Prefazione

Questo volume nasce dal desiderio condiviso da allievi e colleghi di onorare il professor Roberto Nania per l'occasione del suo congedo dall'Università Sapienza di Roma, avvenuto il 31 ottobre 2020.

Abbiamo così invitato i tanti amici che hanno condiviso con lui esperienze professionali, scientifiche ed accademiche, a partecipare a questa Raccolta, con l'obiettivo di ripercorrere i molteplici temi di studio di Roberto Nania e il suo contributo agli studi giuspubblicistici.

Roberto Nania si laurea nella Facoltà giuridica de La Sapienza di Roma nel 1973, con una tesi in diritto costituzionale sugli statuti regionali, di cui è relatore Antonio Cervati e che viene discussa assieme a Leopoldo Elia.

Comincia così la sua formazione di studioso, che si inserisce appieno nel vivacissimo contesto della scuola romana di diritto costituzionale, sotto la guida di maestri come Aldo Sandulli e Leopoldo Elia. Con quest'ultimo, in particolare, stringe una relazione scientifica profonda, che proseguirà anche dopo l'elezione di Elia alla Corte costituzionale, ove Nania fu chiamato a prestare servizio.

Sono anni nei quali Roberto Nania collabora attivamente alla redazione di *Giurisprudenza Costituzionale* e nello stesso periodo stringe relazioni molto significative con colleghi – tra i quali vanno ricordati in particolare Adele Anzon, Antonio Baldassarre, Salvatore Bellomia, Beniamino Caravita, Antonio Cervati, Claudio Chiola, Antonio D'Atena, Fulco Lanchester, Massimo Luciani, Carlo Mezzanotte, Sergio Panunzio, Mario Patrono, Paolo Ridola, Marcello Romei, Paolo Saitta, Enzo Santantonio, Massimo Siclari – relazioni rimaste tutte fondamentali nel suo percorso di ricerca.

Assistente ordinario prima a Siena, con la guida di Giovanni Grottanelli de' Santi, poi a Roma, Roberto Nania matura un'inclinazione culturale e scientifica, rimasta inalterata negli anni, che lo porta a privilegiare i temi della teoria costituzionale e dei diritti di libertà. Nasce così il volume su *Il valore della Costituzione*, pubblicato nella collana dell'Università di Sassari, ove ha frattanto preso servizio come professore incaricato.

Divenuto professore di prima fascia in Istituzioni di diritto pubblico nel 1990, è chiamato nell'Università di Udine per poi trasferirsi a Bologna nel 1994. Sarà quindi chiamato alla Facoltà di Scienze Politiche della Sapienza nel 2004.

Nella produzione dello studioso, la familiarità con il tema dei diritti è spiccata. Lo testimoniano il volume su *La libertà individuale nella esperienza costituzionale italiana* e quello su *Sciopero e sistema costituzionale*, nonché l'opera sui *Diritti costituzionali*, curata assieme con Paolo Ridola e pubblicata in due volumi nel 2001 e riedita in tre volumi nel 2006. Va ricordato il suo originale apporto alla riflessione costituzionalistica in tema di libertà di iniziativa economica, di proprietà privata e di diritto al lavoro, nonché, negli anni

più recenti, l'attenzione dedicata al diritto alla salute, al diritto alla tutela giurisdizionale e all'evoluzione storica dei diritti fondamentali.

Gli scritti hanno uno stile inconfondibile, complesso e al contempo efficace. Il tenore speculativo è alto, e tuttavia mai sganciato dalla consapevolezza – sviluppata anche grazie all'intensa esperienza professionale da avvocato – del dato positivo e del diritto giurisprudenziale e dalla sensibilità per la concretezza delle tecniche di garanzia e degli istituti processuali che donano effettività alla proclamazione costituzionale dei diritti.

Oltre alla prevalente attenzione alle tematiche attinenti ai diritti e alle libertà, la produzione scientifica di Roberto Nania spazia in altri settori del diritto costituzionale. Non si possono così non ricordare gli scritti in tema di ammissibilità del referendum abrogativo, ma anche l'attenzione rivolta alla Costituzione e ai suoi principi supremi e alle questioni relative all'interpretazione e alla revisione costituzionale, al potere costituente e alla democrazia, nonché al rapporto tra Costituzione e fonti sovranazionali e internazionali. Si è occupato altresì di forma di stato con i noti scritti sul regionalismo, e di forma di governo con le riflessioni sull'indirizzo politico e gli accordi di coalizione, sul sistema dei partiti e sugli organi di garanzia.

Roberto Nania è stato anche un Maestro rigoroso con gli allievi, sempre disponibile al confronto sulle tematiche affrontate e sempre propenso a valorizzare gli aspetti di originalità nell'approccio alle stesse. Ha contribuito alla crescita di studiosi nei diversi Atenei: da Udine a Bologna, ove i suoi allievi si sono integrati con le due scuole di Giuseppe de Vergottini e Augusto Barbera, anche in periodici incontri e seminari di indubbio rilievo scientifico. Quel metodo è stato replicato con il suo approdo a "La Sapienza", dopo un incarico di docenza presso la LUISS, con la partecipazione degli allievi agli indimenticabili seminari dei costituzionalisti romani organizzati da Sergio Panunzio.

Vogliamo infine sottolineare l'impegno didattico di Roberto Nania e il suo privilegiato rapporto con gli studenti, al cuore di un'attività di insegnamento che è sempre stata occasione di riflessione e approfondimento di tematiche tradizionali e nuove prospettive. Un approccio da sempre improntato alla massima disponibilità e rispetto per le esigenze di apprendimento e di sviluppo degli studenti, connotato dall'attenzione non solo ai contenuti, ma anche alle modalità di insegnamento, incentrate sulla dimensione applicativa. In particolare nell'esperienza degli ultimi corsi svolti alla Sapienza in tema di libertà e diritti fondamentali ha dato avvio, in anticipo sui tempi, a una metodologia basata sulla partecipazione attiva degli studenti, specie in vista della conoscenza del "diritto vivente", e tuttora utilizzata nei nostri corsi avanzati di diritto pubblico e costituzionale.

A questi tratti dello studioso e del Maestro questo *liber amicorum* intende rendere omaggio con i contributi qui raccolti.

*Michele Belletti, Andrea Buratti, Ludovica Durst,
Paolo Mezzanotte, Maria Grazia Rodomonte*

Roma-Bologna, 10 gennaio 2025